

VERONAFIERE

Non è un gioco
da ragazzi

La Fiera è uno dei principali motori economici di Verona, ha un indotto enorme sulla città, è una vetrina internazionale anche per i politici. La presidenza di un ente così forte, che ha in portafoglio manifestazioni come Vinitaly e molto altro ancora, con ramificazioni in tutto il mondo non è un gioco da ragazzi. Presidenza che nell'ultimo mandato è stata ricoperta, con grande impegno, dal leghista Federico Bricolo, incardinato alla presidenza dall'ultimo atto della Giunta uscente di Federico Sboarina. Tommasi se lo è ritrovato e l'ha lasciato, ma ora che si avvicina la scadenza del mandato si aprono i giochi. Il centrosinistra di Tommasi non vuole rinunciare ancora a un posto così importante. Il Comune è socio forte della Fiera così come Cariverona. Tommasi potrebbe trovare alleati impensabili per mettere la Lega nell'angolo. Di sicuro Tommasi, sommerso dalle critiche dei suoi dopo la riconferma del leghista, Mantovani, ad Acque Veronesi, non intende concedere il bis. MB

Mario Piccinini

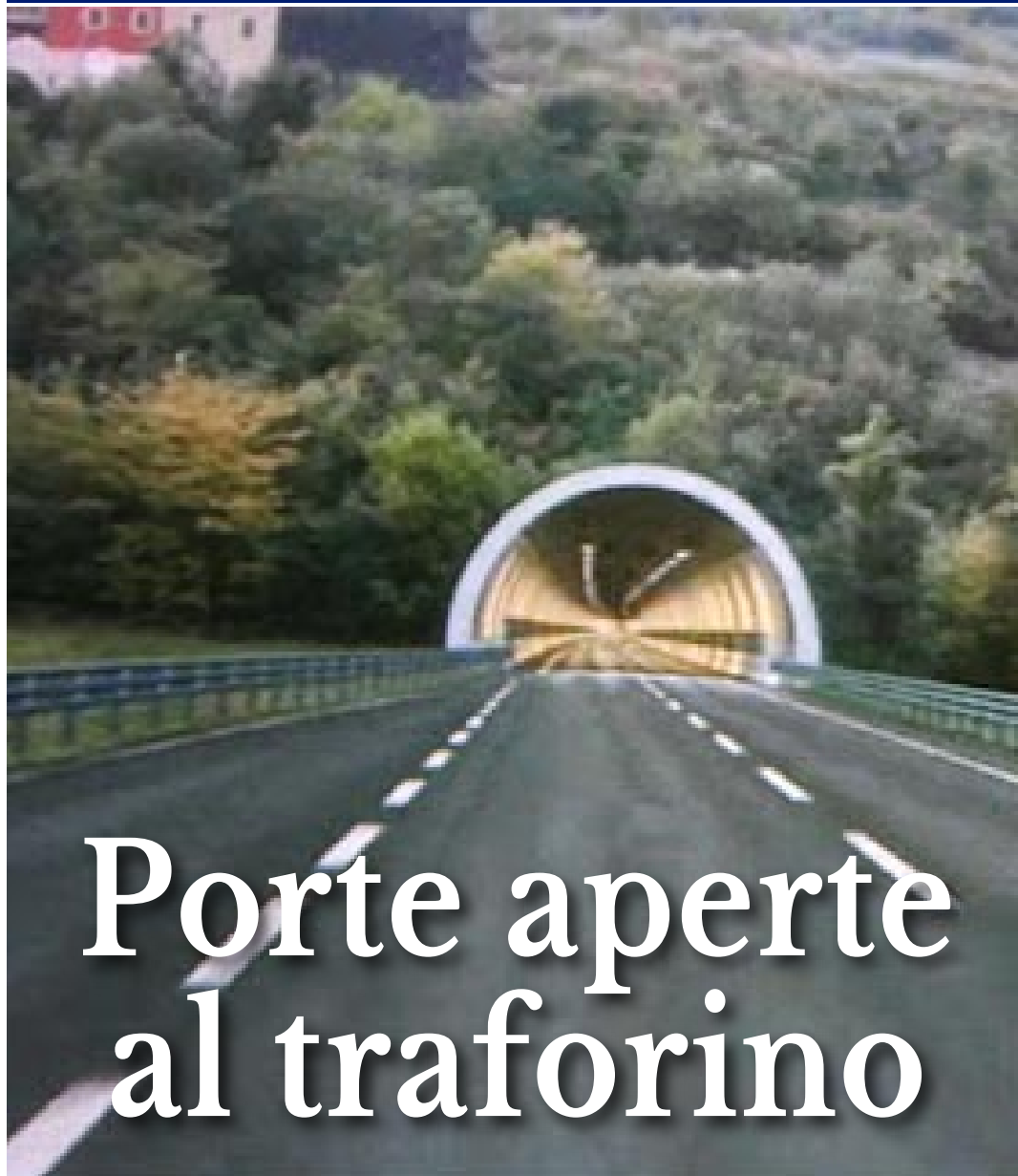
Il direttore generale del Sacro Cuore di Negrar porta a compimento una storica collaborazione tra il Don Calabria e l'Ateneo con l'inaugurazione di due poli universitari.



Orazio Schillaci

Polemica con il ministro della salute dopo l'annuncio di 3 aree di specializzazione infermieristiche che aprirà per la prima volta la strada alle prescrizioni che fanno i medici.

LA RIVOLUZIONE DELLA VIABILITA'.



Dopo anni di discussione la sorpresa arriva dall'urbanista e architetto Giorgio Massignan, che apre all'ipotesi del traforo breve, una delle opere considerate tabù da decenni. Cosa succede? **SEGUE**

OK

KO

LA RIVOLUZIONE DELLA VIABILITA'./1

I veronesi? Concentrati sull'auto privata

Per Massignan sarebbe opportuno collegare il sistema della mobilità con quello del verde



Giorgio Massignan, ex assessore all'urbanistica e architetto, apre all'ipotesi del traforo breve

di **Maurizio Battista**

L'apertura di maxi cantieri che stanno rivoluzionando la viabilità di Verona sta provocando molte riflessioni sul sistema del traffico cittadino. Prendiamo alcuni esempi da qui all'inizio del 2025: la prossima estate via Mameli sarà occupata dal cantiere del filobus (il ricordo di via Città di Nimes è ancora fresco), da gennaio sarà chiusa a tratti via XX Settembre e il traffico si sposterà su via Torbido; in primavera partiranno i lavori per il cavalcavia di viale Piave; la Ztl del centro chiuderà dal prossimo 28 ottobre e sarà Ztl anche via Madonna del Terraglio Santo Stefano; Ponte Nuovo resterà a una sola corsia fino ad agosto 2025 e poi ci sono i lavori



della tav che interesseranno molti sovrappassi cittadini.

Insomma, in queste occasioni emergono tutte le criticità della viabilità cittadina e il dibattito si sta infiammando tra favorevoli ai cantieri e alle opere e chi contesta tempi e modi.

Ma la sorpresa arriva dall'urbanista e architetto Giorgio Massignan, coordinatore dell'osservatorio Verona Polis che apre all'ipotesi del traforo breve, una delle opere considerate tabù da

decenni.

Decenni nei quali si è tanto discusso anche degli attrattori di traffico, c'è chi ha proposto di spostare le scuole fuori città, di spostare la Fiera e via di questo passo. Scrive Massignan infatti che "Andrebbero analizzati i diversi attrattori di traffico e le ore di maggior intensità dei flussi nelle varie arterie e nelle diverse ore del giorno, per programmare e differenziare gli orari di attività. Da tenere presente che a Verona, ogni gior-

no, circolano in città oltre 150 mila auto, la metà nelle ore di punta. Sarebbe opportuno collegare il sistema della mobilità con quello del verde, realizzando un anello di circa trenta chilometri che collegasse, con percorsi ciclabili e pedonali, le fortificazioni cosiddette extra moenia, dal Chievo al Pestrino, tutte in aree verdi; da questo anello potrebbero partire dei tracciati per raggiungere le aree a parco e piantumate, come il proposto Scalo Merci della Ferrovia, la Spianà, il parco dell'Adige nord e sud e i futuri parchi delle mura e della collina". Ma a parte la mobilità dolce, Verona e i veronesi sono concentrati sull'auto privata.

SEGUE

LA RIVOLUZIONE DELLA VIABILITA'./2

Spunta il sottopasso al Teatro Romano

Per liberare spazio realizzando un'ampia zona pedonale tra la Giarina e San Giorgio

SEGUE

E qui vanno trovate nuove idee. Per esempio il sottopasso davanti al Teatro Romano per liberare spazio in superficie. "Entrando nel particolare e nei sogni -scrive Massignan-, se le proprietà geotecniche del suolo lo consentissero, si potrebbe ipotizzare la costruzione di un sottopasso per il transito delle automobili sotto l'area prospiciente il Teatro Romano, realizzando in superficie un'ampia zona pedonale compresa tra la Giarina e parte di lungadige San Giorgio che, attraversando il ponte Pietra, si collegasse con la ZTL del Centro Storico, valorizzando un ambito urbano di antiche origini e creando un contesto che favorirebbe la socializzazione".

E qui nascerebbe la necessità di un traforino perché per fare il sottopasso "sarebbe necessario ridurre il traffico di attraversamento e, un'ipotesi, potrebbe essere la realizzazione di un traforo breve tra via Fincato e via Mameli che, in un primo tempo servirebbe alle auto private, sollevando così le vie Santa Chiara, Rigaste Redentore e Lungadige San Giorgio, oltre che le Torricelle, ora percorse come una sorta di circon-



Spunta l'idea di un sottopasso davanti al Teatro Romano. Sotto, Giulio Saturni e via Mameli



vallazione".

Una ipotesi che ha trovato il consenso di molti addetti ai lavori, architetti e urbanisti.

"In un secondo momento, una volta terminati i lavori per un organico sistema della mobilità pubblica, potrebbe ospitare solo una linea del filobus".

C'è però un problema di risorse: dove trovare i fondi necessari per il sottopasso? E quelli per il

traforino.

Osserva infatti l'urbanista Giulio Saturni: "Il problema sono le risorse. Il traforo breve era già inserito nel Piano Marconi degli anni 70. A mala pena siamo riusciti a realizzare due sottopassi durante i mondiali anni 90. Oggi un'opera del genere costa almeno 200 milioni e il comune ad oggi non penso che sia in grado di avviare un investi-

mento del genere".

Infatti le città che sono riuscite ad avere trafori corti o lunghi hanno avuto il contributo decisivo di Anas, vuoi perché erano interessate strade statali (non è il caso di Verona) vuoi per capacità e peso politico a Roma (idem). E già negli anni 70 Anas rispose picche al Comune di Verona che chiedeva una mano per il traforo...

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



UNIVERSITÀ E DON CALABRIA: INAUGURATE LE NUOVE AULE IN VIA SAN MARCO

I poli universitari del Sacro Cuore

Per la formazione nei reparti di futuri medici e infermieri. I tirocini all'ospedale di Negrar



Inaugurazione delle nuove aule universitarie al Don Calabria di via San Marco

L'università entra nel territorio e l'ospedale Irccs di Negrar si apre una integrazione tra assistenza, didattica e ricerca disegnando appieno il profilo di ospedale di insegnamento.

Questo il senso dell'accordo firmato questa mattina tra il rettore Pier Francesco Nocini e il direttore generale della Ricerca dell'Irccs di Negrar Mario Piccinini insieme con fratello Gedovar Nazzari come rappresentante legale dell'Opera don Calabria nella sede di via San Marco dove sono state inaugurate le nuove aule dei poli universitari e l'Ospedale di Negrar ospiterà nei vari reparti i tirocini degli studenti.

"E' iniziato un percorso che vede l'università uscire dalle sue mura con una

opportunità di integrazione con il territorio che è sempre stato il mio obiettivo - ha spiegato il rettore Nocini-. La sofferenza delle istituzioni in Italia è spesso dovuta al fatto che non si guarda al territorio, ma si fa riferimento solo a se stessi, si resta isolati nella turris eburnea. Qui in via San Marco siamo in una posizione comoda per gli studenti che seguiranno il corso di laurea in magistrale in Farmacia, o i corsi di laurea triennale in Igiene dentale, il corso magistrale biennale in Scienze delle professioni sanitarie e tecniche, il corso di laurea in Logopedia. Attività non secondarie ma importantissime per l'assistenza e la cura della persona".

"Grazie a questo accordo -ha aggiunto Piccinini-



avremo più opportunità formative e più personale sanitario preparato e diventiamo un ospedale di insegnamento".

Il professor Nocini, il dottor Piccinini e fratello Nazzari hanno firmato anche l'addendum alla convenzione del 13 dicembre 2022, il quale porta alla collocazione in via San Marco del Corso di laurea magistrale a ciclo unico di Farmacia e delle nuove sedi del Corso di laurea triennale in Igiene Dentale, del Corso di laurea magistrale biennale in Scienze delle professioni sanitarie e tecniche e del Corso di Laurea triennale in logopedia.

Nel polo universitario di Negrar, invece, saranno attivi i tirocini clinici curriculari delle Scuole di Specializzazione, dei Corsi di laurea di Medicina e Chirurgia (IV-VI anno), Corso di laurea in Infermieristica (I-III anno).

Il polo universitario di via San Marco è stato realizzato al piano terra della palazzina D del comples-

so dove al piano superiore si trova una delle sedi del Centro Odontostomatologico dell'Ospedale, l'altra è all'IRCCS di Negrar.

All'interno del Centro, diretto dal dottor Stefano Orio, dallo scorso gennaio è operativa la Struttura autonoma di Odontoiatria infantile e igiene orale, diretta dalla professoressa Nicoletta Zerman docente di Odontoiatria Pediatrica e Odontoiatria Cosmetica e Estetica dell'Università di Verona nel corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria e del Corso di laurea in Igiene Dentale di cui è Presidente.

Una collocazione, quella delle aule, che viene incontro così alle esigenze didattico-formative degli studenti che si preparano nell'ambito delle cure dentali.

Le aule per le lezioni sono 3: rispettivamente da 116, 102 e 82 posti, dotate di tutti i dispositivi tecnologici necessari all'attività didattica.

PRIMO FESTIVAL DAL 17 AL 20 OTTOBRE

Itinerari di pace con i Poeti Sociali

Oltre 60 eventi con performance artistiche, musicali e momenti di approfondimento

Manca sempre meno al primo festival dei Poeti sociali, la rassegna diffusa in programma a Verona dal 17 al 20 ottobre che mira a coinvolgere l'intera città in un percorso all'insegna del dialogo, dell'incontro e del rispetto reciproco.

Itinerari di Pace è il titolo e il tema della prima edizione della manifestazione, che esprime la volontà di far risuonare parole e linguaggi che sappiano raccontare esperienze e iniziative generative (poiesis).

Con Poeti Sociali ci si aspetta una partecipazione condivisa e una festa di popolo, impegnato per la pace nei diversi ambiti della vita quotidiana. Un lavoro in prospettiva, al fine di tessere legami duraturi: prima, durante e dopo, attivando passioni e percorsi personali e comunitari.

Poeti sociali è una proposta della Fondazione Toniolo della Diocesi di Verona che si avvale del patrocinio del Comune di Verona, del sostegno della Fondazione Cattolica e Generali Italia e la sua divisione Cattolica.

Spiega don Renzo Beghini, presidente della Fondazione Toniolo: «Il poeta è colui che crea. Deriva da Poiesis che significa proprio "il fare dal nulla". Nella logica di guerra in cui sia-



Da sx don Renzo Beghini, don Luca Passarini e Daniele Rocchetti

mo immersi, in questo format "dell'occhio per occhio" che vediamo replicarsi soprattutto in Palestina, in un conflitto in cui le mie ferite e il mio dolore mi autorizzano sempre a creare ulteriore dolore, ulteriori ferite, c'è bisogno di poeti, persone in grado di creare percorsi nuovi di riconciliazione, percorsi riparativi, Itinerari di pace».

Ricco il programma degli oltre 60 eventi che alternano speech e tavole rotonde con performance artistiche, grafiche e musicali, momenti di spiritualità ecumenica, approfondimenti tematici, spazi formativi e lectio. Sono proposte e iniziative con linguaggi diversi come storie, dialoghi, letture, concerti, spettacoli circensi, musica, teatro, arte.

Anche le location saranno insolite: istituzionali e informali, ecclesiali e civili. Chiese e piazze, luoghi di lavoro, scuole, università e sale pubbliche. Poeti Sociali intende vivere nella città di Verona, con la città di Verona.

Come sottolinea Daniele Rocchetti, direttore artistico della manifestazione, «Saremo in una dozzina di luoghi differenti con 100 ospiti e linguaggi diversi, per dare volto e voce a donne e uomini che sulla pace hanno giocato la loro vita. Quindi ascolteremo testimonianze di chi è stato attraversato in pieno dal conflitto e si è "affacciato sul dolore dell'altro", primo passo per fare la pace. E poi avremo relatori "pensanti", perché la sfida è che attorno alla pace si costruisca un percorso comune di credenti

e non credenti».

Dal lunedì al sabato le giornate si apriranno alle 7 con le meditazioni poetiche. Ancora un'alba sul mondo nella chiesa inferiore di San Zeno e si concluderanno con un Notturmo musicale per la pace nella cripta della Basilica di San Fermo alle 23.15. Domenica, invece, è prevista in apertura di giornata la preghiera ecumenica per la pace nella chiesa evangelica luterana (ore 9) e, la sera, il grande Concerto per la pace con la cantante israeliana Noa alle 21 al palazzo della Gran Guardia.

Evento clou di giovedì 17 ottobre sarà la serata nell'auditorium della Gran Guardia (dalle ore 20) con la lectio La fratellanza in tempo di guerra di Massimo Recalcati, noto psicoanalista.

MERCOLEDÌ CONVEGNO ALLA BANCA POPOLARE SU PARI OPPORTUNITÀ

Avvocati, gap salariale tra uomini e donne

I dati confermano un divario retributivo più ampio rispetto alle altre professioni

Nel mondo dell'avvocatura c'è un gap salariale che penalizza la maggioranza dei professionisti giovani. Oltre il 55% degli avvocati nella fascia d'età fino ai 44 anni è infatti donna. E le donne guadagnano uno stipendio che è mediamente la metà rispetto a quello degli uomini: la crescita recente del 7,1% nei redditi femminili, superiore di quasi tre punti percentuali rispetto all'avvocatura maschile, non basta per arrivare a un equilibrio salariale.

Se ne parlerà mercoledì 16 ottobre, fra le 14.30 e le 17.30, nell'incontro, dal titolo «Riflessioni sull'avvocatura femminile: quale futuro per l'esercizio della professione e pari opportunità», ospitato dalla sala convegni di Banca Popolare di Verona - Banco BPM in via San Cosimo 10 e organizzato dall'associazione Ve.G.A. - Veronesi Giuriste Associate.

Riflette Sara Gini, avvocatessa e presidente di Ve.G.A., che «i dati confermano un divario retributivo, nel nostro settore, più ampio rispetto ad altre libere professioni. Tra le tendenze generali, per le avvocate, vi è poi quella a preferire i rapporti di collaborazione anziché la titolarità di studi professionali. Una scelta legata anche alla possibilità,



Sara Gini, avvocatessa e presidente di Vega

garantita dalla libera professione stessa, di ritagliare il lavoro sulla base delle esigenze di vita».

Il Convegno proporrà numeri e riflessioni a partire dalla più recente indagine della Cassa Forense, secondo cui gli uomini costituiscono il 52,9% dei quasi 237mila iscritti e le donne il 47,1%, dopo una crescita arrivata fino al 48% prima del Covid. Proprio le donne incarnano il 68% delle 8.043 cancellazioni registrate nel 2023, a fronte di 6.193 iscrizioni, la metà di loro con un'anzianità professionale inferiore ai 10 anni. Va anche detto che nel 2022 (ultimo dato noto) gli incrementi salariali maggiori si sono registrati nell'avvocatura femminile, +11,6% nella fascia d'età 35-39 anni e +9,1% nella fascia 40-44 anni, mentre gli uomini hanno registrato il picco del +8,5% tra i 30-34 anni. Dopo i saluti della vicesin-

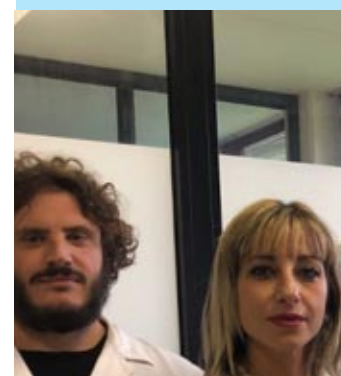
daca Barbara Bissoli, assessora comunale alla Parità di genere, e di Camilla Tantini, presidente del Comitato pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Verona, il focus proposto da Ve.G.A. entrerà nel vivo con tutti i numeri al femminile presentati da Elena Panato, delegata di Cassa Forense.

Delle «Pari opportunità nella professione presente e futura» si occuperà Laura De Biasi dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati. Scatterà poi un confronto tra esperienze locali e internazionali con Francesca Masso del Foro di Verona ed Elena Kadelburger della Law Society of England and Wales. Infine, Mirco Cittadini, counsellor professionista, discuterà di «Equilibri instabili: risorse e resistenze in percorsi di leadership ed empowerment al femminile».

EREDITÀ E VALORI

Business e imprese familiari

Giovedì 17 ottobre, alle ore 18, a Villa Brasavola, in Piazza Cittadella a Verona, Corriere Imprese Nordest organizza un incontro dal titolo: «Family business, legacy e sostenibilità - Il ruolo degli obiettivi ESG nelle imprese familiari». Come il passaggio generazionale può essere arricchito e guidato dagli obiettivi di responsabilità sociale nella loro triplice direzione di ambiente, società e governance, sarà oggetto della discussione tra Giovanna Gregori, consigliera delegata di AIDAF - Associazione Italiana delle Aziende Familiari, in conversazione con Paolo Gubitta, docente di economia all'Università di Padova e direttore scientifico del Centro per l'imprenditorialità e le aziende familiari di Cuoia Business School. Tra gli ospiti Matteo De Fusto, Ad di Lartotecnica.



Giovanna Gregori

DAL 20 AL 24 OTTOBRE LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL GREAT WINE CAPITALS

A Verona le capitali mondiali del vino

La Camera di Commercio in partnership con l'Università, la Fiera e Garda Foundation

Cresce l'attesa per uno degli eventi più rilevanti nel panorama enoturistico internazionale. Dal 20 al 24 ottobre, Verona ospiterà la Conferenza Internazionale della rete Great Wine Capitals (GWC), il network che dal 1999 riunisce le principali regioni vinicole del mondo, per promuovere la collaborazione e lo sviluppo del settore enoturistico. Il network attualmente è presieduto da Paolo Arena, in rappresentanza della Camera di Commercio di Verona. A Verona si riuniranno oltre 100 delegati provenienti dalle 12 capitali mondiali del vino, per celebrare le eccellenze del nostro territorio, attraverso un fitto calendario di incontri, workshop e visite guidate tra la città, il Lago di Garda, la Valpolicella, Lessinia e Soave-Est Veronese e la Pianura dei Dogi. La Conferenza Internazionale è organizzata dalla Camera di Commercio di Verona, con la partnership dell'Università degli Studi di Verona e di Veronafiere e il supporto operativo di Destination Verona & Garda Foundation, dei Consorzi di tutela dei vini veronesi e di VeronaUp. Ha ricevuto il patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, del Ministero degli Affari Esteri e



Da sinistra: Bricolo, Arena e Artelio

della Cooperazione Internazionale, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, della Regione del Veneto, della Provincia di Verona e del Comune di Verona.

“Siamo orgogliosi di organizzare questo incontro – spiega Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona – che darà risalto internazionale alle nostre unicità enogastronomiche, paesaggistiche e culturali. Siamo da sempre impegnati nella promozione del turismo e nel supporto alle aziende locali e dal 2016 facciamo parte della rete GWC, realizziamo il Concorso Best of Wine Tourism e la Guida Verona Wine and Olive Oil Tourism. Siamo felici di premiare le imprese che si sono distinte per le loro attività enoturistiche, incoraggiando così la qualità, la sostenibilità e l'innova-

zione del settore”.

“La cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso Best of Wine Tourism, selezionati tra le 107 imprese partecipanti, sarà uno dei momenti centrali della Conferenza Internazionale – evidenzia Paolo Arena, Presidente di Great Wine Capitals – assieme alle visite degli ospiti internazionali alla scoperta dei tesori che fanno di Verona una delle destinazioni più amate. Il 23 ottobre sarà la volta di un evento business to business in Camera di Commercio, con 40 buyer turistici provenienti da tutto il mondo e che ad oggi conta già la registrazione di oltre 1000 appuntamenti con seller veronesi”.

“Verona, con la Conferenza Annuale delle Great Wine Capitals, si conferma ancora una volta protagonista nel panorama vinicolo globale – commenta

Federico Bricolo, presidente di Veronafiere.

“È una grande opportunità questa per la nostra città, che quest'anno, tra i tanti eventi, ospita anche la Conferenza annuale di Great Wine Capitals – chiarisce Paolo Artelio, Presidente di Destination Verona & Garda Foundation.

“Il ruolo dell'università e della ricerca – spiega Diego Begalli, Rettore dell'Università di Verona e Presidente della Fondazione Muvini – è fondamentale in un settore in costante trasformazione come quello vitivinicolo. I cambiamenti nella società e negli stili di vita, le problematiche ambientali e l'attenzione alla dimensione sociale e culturale delle produzioni vitivinicole hanno imposto agli operatori e alle istituzioni private e pubbliche coinvolte, di sviluppare nuovi processi di produzione”.

SERATA-CONCERTO VENERDÌ 18 OTTOBRE AL CAMPLOY

Abeo e i progetti per i bimbi malati

Musicoterapia nel reparto di oncoematologia pediatrica. Il repertio dei Pink Floyd

Se i piccoli guerrieri del reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Verona riescono ad avere dei momenti di serenità e spensieratezza è anche grazie all'instancabile attività che Abeo, l'associazione svolge con progetti ad hoc.

Uno di questi è il progetto di Musicoterapia, una disciplina esercitata da un musicista professionista che utilizza il suono, gli strumenti musicali e il movimento per provocare una trasformazione, un'evoluzione e una crescita nell'individuo che ne è coinvolto. Per il bambino il gioco rappresenta il modo più autentico di rap-



Piero Battistoni

portarsi con la realtà, di sperimentarle e di mettersi alla prova. Questa attività viene svolta due volte al mese in reparto e Day Hospital per regalare ai bimbi e alle bimbe malate l'occasione di sperimentare la musica e usare strumenti come le percussioni e i campanelli con

movimenti utili al loro recupero fisico.

Per sostenere Abeo e in particolare questo progetto, la Circoscrizione 1^a promuove una serata/concerto in programma venerdì 18 ottobre alle 21 al Teatro Camploy, un evento reso possibile grazie alla collaborazione con il gruppo Pinkside, cover band dei Pink Floyd che ha scelto di sostenere e supportare l'associazione nelle proprie attività.

La band proporrà un repertorio di brani tratti da 'The Wall', 'The Dark Side of the Moon', 'Animals', 'The Final Cut' e l'esecuzione integrale dell'album

'Whis you were here'. I brani saranno arricchiti da proiezioni di immagini e video.

"Ringraziamo Abeo perché opera in un settore sensibile e delicato – ha spiegato il coordinatore della commissione Cultura della Circoscrizione 1^a Andrea Avanzi-. La musica è un potente strumento di socialità, invitiamo la cittadinanza a partecipare numerosa a questo importante evento benefico".

Presenti in conferenza stampa il presidente di Abeo Verona Pietro Battistoni e per la band Pinkside Giovanni Fiorini, Luca Tosato e Isacco Dossi.

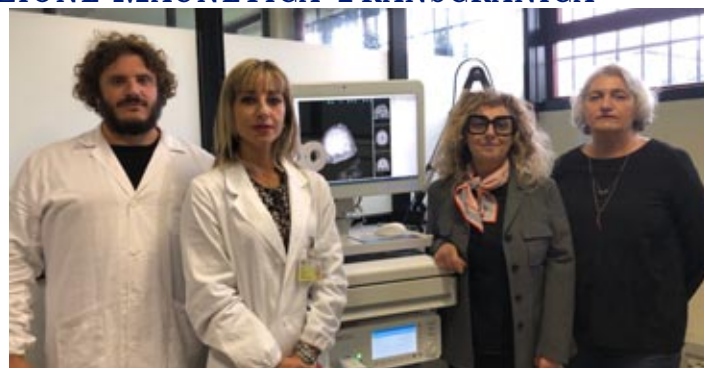
AL SERD LA CURA PASSA DALLA STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA

Nuova tecnologia per le dipendenze

Dal 14 ottobre l'UOC Dipendenze di Verona adotta una nuova tecnologia per la cura di alcune forme di dipendenza chiamata Transcranial Magnetic Stimulation - TMS (Stimolazione Magnetica Transcranica). Si tratta di un sistema innovativo per il trattamento delle dipendenze che utilizza la produzione di campi magnetici per influenzare l'attività di specifiche aree cerebrali,

rafforzando le funzioni di controllo del cervello sul desiderio di usare sostanze o di giocare, rendendo le aree coinvolte nella gratificazione meno vulnerabili agli effetti delle sostanze e alle dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo patologico.

La TMS è una tecnica non invasiva, di provata efficacia, che viene offerta gratuitamente ai pazienti che rientrano nei criteri scientifici di accesso al tratta-



Giovanna Morelli con l'equipe del Serd

mento. La selezione dei pazienti per l'accesso al trattamento avviene da parte dell'équipe curante dei SerD del Dipartimento Dipendenze.

«Sono particolarmente entusiasta di avviare l'uso di questa metodica, che non sostituisce ma integra i percorsi di cura tradizio-

nali - commenta il Direttore dell'UOC Dipendenze Verona, Dott.ssa Giovanna Morelli - e che può aiutare gruppi selezionati di pazienti a controllare alcune forme di dipendenze». Per il dottor Felice Nava è una grande opportunità per gli utenti dell'Ulss Scaligera.

CONDANNATO A 4 ANNI IL CAMIONISTA-PIRATA CHE TRAVOLSE E UCCISE REBELLIN

“Soddisfatti, ma Davide non tornerà”

La mamma Brigida: “Nessuna pena, anche la più pesante, avrebbe mai potuto restituircelo”

“Moderatamente soddisfatti, ma Davide non tornerà”. Non è stata una giornata facile, per i familiari del compianto campione di ciclismo Davide Rebellin, ed in particolare per la mamma Brigida e il fratello Carlo che, nonostante il dolore per la tragica perdita, hanno trovato la forza di presenziare, in Tribunale a Vicenza, all’ultima udienza del processo per omicidio stradale aggravato per sentire pronunciare la sentenza a carico di Wolfgang Rieke, il camionista tedesco di 64 anni che con il suo mezzo pesante ha travolto e ucciso a soli 51 anni il loro caro mentre si stava allenando in bicicletta, il 30 novembre 2022, a Montebello Vicentino, dandosi poi alla fuga: quattro anni di reclusione, più la revoca della patente di guida e il pagamento di tutte le spese processuali, questo in sintesi il dispositivo letto, dopo una breve camera di consiglio, dal giudice dott. Filippo Lagrasta che presiedeva il collegio giudicante. La signora Brigida Gattere e Carlo Rebellin (nella foto accanto al loro avvocato, a sinistra), con anche la nipote della vittima, Andrea Stella, figlia di un altro dei tre fratelli, Simone (il terzo è Stefano), sono stati accompagnati in aula dal loro legale, l’avv. Davide Picco del



La mamma e il fratello di Davide Rebellin in tribunale. Sotto, Davide Rebellin



foro di Vicenza, e da Alessio Rossato, il loro consulente personale quale Area manager e responsabile della sede di Vicenza di Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che ha assistito e seguito fin dall’inizio tutta la famiglia, compresa la moglie Francoise Marie, nell’iter risarcitorio, chiuso da tempo. E all’uscita hanno preferito non parlare di fronte ai tanti media

presenti, affidando ad Alessio Rossato i loro pensieri e commenti.

“Siamo moderatamente soddisfatti per l’entità della pena inflitta, considerando le leggi sull’omicidio stradale – ha spiegato Carlo Rebellin attraverso il suo consulente personale – La Procura di Vicenza (in aula c’era anche il Pubblico Ministero titolare del procedimento penale, il dott. Roderich Blattner, ndr) ha svolto un importante lavoro, e l’imputato ha fatto anche otto

mesi di carcere, evento molto raro in queste circostanze”: attualmente si trova in Germania, dopo essere stato colpito da un ictus gli è stata revocata la misura degli arresti domiciliari e gli è stato consentito di tornare a casa in ragione delle gravi condizioni di salute.

“D’altra parte – ha concluso il fratello –, anche se lo avessero condannato a dieci anni il dato di fatto è che Davide non ce l’avrebbe comunque restituito nessuno, non sarebbe tornato indietro”. Ed è proprio questa l’unica, amara considerazione della mamma Brigida, che non è voluta entrare nel merito della sentenza, limitandosi a prendere dolorosamente atto che “mio figlio purtroppo l’ho perso per sempre, non c’è più”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

VIGASIO. PRENDE IL VIA GIOVEDÌ 17 OTTOBRE LA 26° EDIZIONE

Fiera della Polenta con 12 cucine

Panarotto: valorizziamo un prodotto di alta qualità senza trattamenti e manipolazioni

Prende il via giovedì 17 ottobre a Vigasio la 26esima edizione della Fiera della Polenta. Il taglio del nastro è previsto per le ore 19 accompagnato dal Complesso bandistico scaligero "Vincenzo Mela" diretto dal Maestro Daniele Cipriani con la coreografia delle Majorettes di Povegliano. Seguirà aperitivo di benvenuto e torta per tutti. Cinque sono le tensostrutture allestite, in grado di ospitare migliaia di visitatori, con le 12 cucine impegnate a preparare oltre 130 diverse portate tutte accompagnate dalla polenta autoctona del territorio. Una manifestazione aperta tutte le sere fino al 10 novembre, (sabato, domenica e festivi intera giornata pranzo e cena).

"Anche questa edizione si presenta a maggior ragione come la Fiera gastronomica dedicata alla polenta più grande d'Italia considerata appunto la varietà sempre più ampia di pietanze proposta, con nostro obiettivo di mantenere sempre alta la qualità del cibo preparato dalle cucine", spiega Umberto Panarotto, presidente dell'associazione Vigasio Eventi che organizza la manifestazione. Sempre con la peculiarità, sottolinea, di "valorizzare la nostra polenta, un prodotto di altissima qualità, senza alcun trattamento



Prende il via giovedì la Fiera della Polenta



né manipolazione a livello genetico coltivato esclusivamente nel territorio di Vigasio".

Tra le novità di quest'anno spezzatino di muflone, pasticcio di pesce, le nuove pizze, coda alla vaccinara, polenta con sarde in saor, polenta con i saltarei, tortelloni di Valeggio fatti a mano con ripieno di polenta e salsiccia o polenta e gorgonzola, polenta col pessin. Non mancano poi alcune pietanze della tradizione quali pastisada de caval, Polenta e baccalà, frittura di pesce, risotto alla viga-

siana, tortellini di Valeggio, bigoli con l'anara, grigliate di carne, dolci serviti in monoporzionare oppure nel classico piatto misto con farina di mais.

Anche per questa edizione, utilizzando l'app della Fiera della Polenta gli utenti possono consultare l'intero menù e selezionare i loro piatti preferiti direttamente dallo smartphone. Si può scaricare l'applicazione dal sito ufficiale o cercarla negli store digitali App Store e Google Play. Una volta scaricata, gli utenti possono ordinare i loro piatti preferiti,

basta presentarsi alle casse dedicate mostrando il QR code ricevuto o utilizzare gli appositi totem per completare il pagamento.

La Fiera della Polenta ha poi sempre un occhio di riguardo per la sostenibilità ambientale. "Grazie al servizio dell'azienda "Ecolinea", mediante la fornitura di stoviglie riutilizzabili (piatti in melamina e posate in acciaio) abbiamo ridotto drasticamente la produzione di rifiuto plastico" precisa Umberto Panarotto. "Sarà nostra attenzione in futuro ridurre al massimo la produzione dei rifiuti per raggiungere l'obiettivo di una Fiera della Polenta totalmente ecosostenibile". Per quanto riguarda infine il ricco calendario di spettacoli, tutti ad ingresso libero, consultare il programma sul sito www.fieradellapolenta.it

MOSTRA D'ARTE IN BANCO BPM

Echi di Verona

ARTE E FOTOGRAFIA



Palazzo Scarpa
Piazza Nogara 2, Verona

**DAL 5 OTTOBRE 2024
AL 31 MARZO 2025**

IN ORARIO APERTURA FILIALE

INGRESSO LIBERO

Opere di:

PIETRO RONZONI, GIUSEPPE FERRARI,
ERCOLE CALVI, ETTORE BERARDINI,
GIUSEPPE FLANGINI, RENATO BEGNONI

The logo for BANCO BPM, featuring a stylized white arch above the text "BANCO BPM" in white capital letters on a blue background.

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE AL TEATRO LABORATORIO

Creatività nella danza contemporanea

ErsiliaDanza presenta "Il bosco di Erin". In scena anche tre compagnie emergenti



ErsiliaDanza presenta "Il bosco di Erin"

La creatività nella danza contemporanea nelle opere di coreografi emergenti. Prima tappa a Verona, giovedì 17 ottobre alle ore 20 al Teatro Scientifico – Teatro/Laboratorio per la nuova edizione della rassegna "Danza X 4". Si tratta di un progetto nato per favorire la creatività emergente nell'ambito della danza contemporanea, ideato dall'Associazione Regionale A.R.CO. Danza.

Al Teatro Scientifico Teatro Laboratorio di Verona, in Lungadige Galtarossa, 22/A la sera del 17 ottobre saranno protagonisti i danzatori e i coreografi emergenti sostenuti da 4 compagnie venete: ErsiliaDanza (con base a Verona), Compagnia Naturalis Labor (Vicenza), TocnaDanza (Venezia) e Fabula Saltica (Rovigo). ErsiliaDanza porta sul palco "Il bosco di

Erin", coreografia di Lucia Salgarollo, per la supervisione e regia di Laura Corradi, in collaborazione con Alberto Munarin; in scena, la giovane danzatrice Chiara La Padula. Luogo magico, il bosco di Erin, uno spazio di scoperta e riscoperta. Ripercorrere i luoghi dell'infanzia, infatti, porta una giovane dall'animo esploratore sulle tracce degli abitanti del bosco, in un percorso di conoscenza dove i cinque sensi si amplificano. Si ritrovano così i luoghi del cuore: il bosco, il fiume, una grande pietra su cui si giocava, la casa dei nonni; ambienti che sono stati teatro di mille avventure. "Il bosco di Erin" è stato presentato nell'estate 2024 in una versione "outdoor", pensata per gli spazi all'aperto di Forte Gisella in Danza, il festival di danza contemporanea ideato da ErsiliaDanza.

AL CAMPLOY

Bam!Bam!Teatro con una Rete "city"

Altro Teatro/City torna ad animare il Teatro Camploy. La rassegna, avviata lo scorso anno dal Comune di Verona, punta a valorizzare le professionalità dello spettacolo veronesi con un'ampia proposta di eventi che vanno dal teatro alla danza, con un'attenzione per giovani e famiglie.

Da ottobre ad aprile 2025 andrà infatti in scena tutta l'originale creatività delle realtà professionistiche cittadine attive nello spettacolo dal vivo. Il primo appuntamento si è tenuto lo scorso 2 ottobre con la nuova produzione di Fondazione Aida, in collaborazione con Atti Aps, Theama Teatro e Fondazione "G. Zanotto", dal titolo "La banda dei vecchi bacucchi".

L'Altro Teatro/City è organizzato dalla Rete Spettacolo Verona Professionisti – RSVP, in collaborazione con Arteven e sotto l'egida della Regione Veneto e del Ministero della Cultura.

"Il titolo 'L'Altro Teatro/City' – dichiara il direttore artistico di Bam!Bam Teatro Lorenzo Bassotto intervenuto nella conferenza stampa di presentazione per RSVP – rimanda alla



Lorenzo Bassotto

forte connessione che la Rete ha voluto assegnare alla propria rassegna con il cartellone dei colleghi professionisti nazionali che transitano al Teatro Camploy ne "L'altro Teatro", trovando in "City" il termine che possa declinare propriamente l'aspetto cittadino e il fatto che la produzione di quegli spettacoli nasca e si proponga a Verona. Preme sottolineare l'attenzione dedicata al Teatro Ragazzi, a bambini e giovani, nella forte convinzione che si debba costruire il vero pubblico del futuro.

Il 31 ottobre andrà in scena Bam!Bam!Teatro, in collaborazione con Teatro L. Russolo, in "Capitani Coraggiosi", dall'omonimo romanzo di R. Kipling, per la regia e la drammaturgia di Lorenzo Bassotto, con lo stesso Bassotto e Roberto Maria Macchi.

RUGBY. VITTORIA NEL FINALE CONTRO MILANO (31-25)

Il Verona parte con il piede giusto

Così il campionato mette in fila i primi cinque punti. Schiavon man of the match

Il Verona strappa una vittoria nel finale contro Milano e comincia il campionato con una vittoria da cinque punti.

Partenza equilibrata con Milano che vuole subito farsi sentire soprattutto in mischia, ma è il Verona a trovare la prima marcatura. Un calcetto in avanti nella zona centrale del campo viene prolungato in maniera spettacolare da Luca Belloni che va a catturarlo con la sua velocità e a concludere in meta propiziando la trasformazione di Leonardo Fagioli.

Un vantaggio che però dura poco, a causa dell'aggressività di Milano. Gli ospiti infatti prima accorciano e poi superano il Verona nel giro di pochi minuti. Un calcio di punizione da posizione favorevole e una meta servita alla linea Milanese da una penetrazione micidiale di Pietro Innocenti, portano il risultato sul 7-10, con il Verona che si trova a dover migliorare la propria disciplina, con Milano che dopo pochi minuti ha un'altra chance di allungare dalla piazzola.

Dopo una decina di minuti di appannamento, con qualche occasione gestita male da parte degli antracite, il Verona prende coraggio e riesce a costringere Milano nella



Gli antracite conquistano la prima vittoria in casa

sua zona rossa. A pochi minuti dalla fine della prima frazione Milano rimane in 14 uomini a causa del giallo sventolato alla terza linea Kawau. Ne approfitta subito Verona con la meta in drive segnata da Bezzolato che porta le due squadre alla pausa sul 17-13 dopo un secondo tempo equilibrato, caratterizzato da qualche errore di misura e disciplina da parte di entrambe le formazioni. Il secondo tempo si rivela ancora più emozionante del primo, con le squadre che si alternano il predominio del gioco, complici anche i cartellini gialli, con Milano in inferiorità numerica nei primi dieci minuti e Verona che deve rinunciare a Liut a partire dal 56'.

Il Verona infatti riesce ad approfittare della supe-

riorità numerica segnando una meta in penetrazione con l'esordiente Andrea Binelli e sembra poter allungare anche grazie a una superiorità sempre più evidente nel pack.

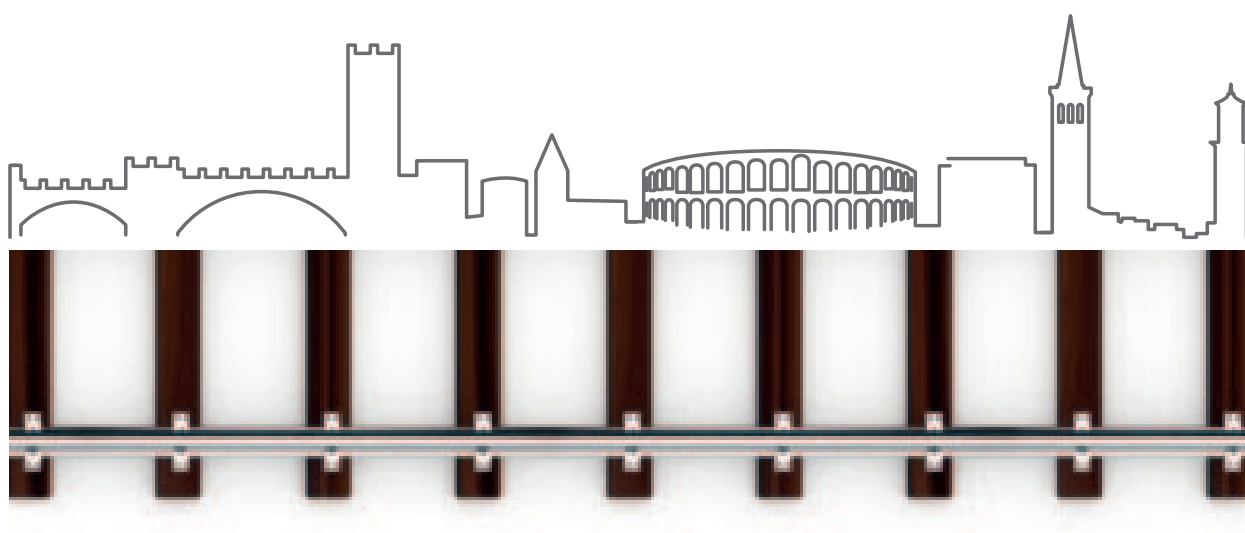
Milano però reagisce e riesce a segnare due mete in quindici minuti di appannamento antracite. La prima meta arriva al termine di una bella azione al largo, la seconda punisce una disattenzione in area di meta dei padroni di casa, con Battegazzorre che riesce a schiacciare un pallone vagante e porta il Milano sul più uno.

Nell'ultimo quarto d'ora il Verona cerca di andare alla carica per evitare la sconfitta casalinga alla prima di campionato, a più riprese gli antracite arrivano in zona rossa ma

senza mai riuscire a spaventare Milano a causa dei troppi errori di misura. L'azione decisiva arriva a cinque minuti dal termine: la mischia antracite - guidata dal man of the match Jacopo Schiavon - conquista un calcio di punizione. Leonardo Fagioli va per i pali ma il suo mancino risulta troppo largo e la palla cade in area di meta. L'estremo Dowd è il più veloce di tutti ad approfittare di un'incertezza dei milanesi e con un intercetto in stile football australiano riesce a conquistare la palla e a segnare la meta del bonus e della vittoria.

Il Verona parte dunque col piede giusto in questa nuova Serie A, conquistando una partita dura ed equilibrata e mettendo in cascina i primi cinque punti del campionato.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it